

**Aretino**

# Una cortigiana da Roma a Venezia

L'ultimo volume uscito nella serie dell'Edizione Nazionale di Pietro Aretino ne presenta, in una forma testualmente agguerrita (a curarla sono due esperti filologi come Paolo Trovato e Federico della Corte), uno dei capolavori. La Cortigiana (Salerno ed., Roma, pagg. 416), vertice del teatro aretiniano, è una commedia composta in una prima versione a Roma nel 1525, e incentrata sulla corruzione e sulla incarognita comicità dell'ambiente della corte papale (che dà il titolo alla pièce), ben noto all'allora esordiente commediografo. L'opera venne però completamente



Pietro Aretino ritratto da Tiziano. Viene ripubblicata la sua «Cortigiana»

riscritta, a un decennio di distanza, a Venezia, in una forma spettacolarmente meno efficace, linguisticamente rivista ma soprattutto stravolta nelle coordinate politiche e ideologiche. Pur restando invariati plot e protagonisti - a partire da Maco, l'idiota motore della vicenda, sceso da Siena a Roma per divenire cortigiano e, addirittura, cardinale -, alla satira antiromana si sovrappone, nella seconda stesura, la celebrazione di Venezia e della sua libertà civile e culturale.

**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

